

STAGIONE IN CHIAROSCURO

I triatleti dell'Ironman portano l'ultimo sorriso al turismo cervese

Gli hotel vicini al percorso beneficiano degli iscritti alla gara al termine di un'estate ancora in negativo

CERVIA
MASSIMO PREVIATO

Nonostante l'Ironman molti hotel hanno già chiuso i battenti, ma queste strutture erano fuori mano rispetto alla manifestazione sportiva. Non avrebbero quindi potuto ospitare i triatleti, come capita agli alberghi del lungomare di Cervia, posizionati sul terreno di gara. Uscire dall'hotel e trovarsi già al nastro di partenza è un vantaggio non trascurabile, che forse capita solo a Cervia. E c'è chi rimanda la chiusura proprio per catturare questa domanda, quanto mai varia rispetto al turismo tradizionale, perché arriva da ogni

parte del globo. «Tanti hotel chiuderanno dopo l'Ironman – assicura intanto la presidente di Assohotel, Paola Brunelli –, un evento che porta visitatori da tutto il mondo e muove l'economia della città per circa una settimana. Si tratta dunque di uno

**LA CRISI DEL
TURISMO INTERNO**

Soprattutto gli atleti che arrivano dall'estero hanno budget a disposizione più cospicui per la permanenza

spartiacque». L'industria delle vacanze sta vivendo insomma l'ultimo sprazzo di estate, in una stagione penalizzata dall'alluvione e disertata in parte dagli italiani. A giugno (-12,6%) e luglio (-6,6%) le loro presenze sono crollate, complice l'aumento dei prezzi, mentre i pernottamenti degli stranieri sono aumentati di circa il 3%. Nei primi due mesi dell'estate mancano così all'appello circa 300mila presenze rispetto agli anni d'oro, e a questo punto tutte le speranze sono rivolte ai risultati di agosto. «Agosto si chiude in positivo – preannuncia la presidente –, però un unico mese non può salvare una stagione



complessa e altalenante. Parliamo tanto di destagionalizzazione, ma al di sotto di certi numeri servono sforzi economici non indifferenti per tenere aperte le strutture e attivi gli esercizi commerciali. E non tutti hanno la possibilità di affrontarli». L'anno scorso il mese clou dell'estate aveva messo a segno 993mila presenze, nel 2023 il dato potrebbe avvicinarsi al milione di pernottamenti. Passando a settembre, invece, questa è la settimana decisiva per incrementare la performance di un

mese diventato con gli anni strategico. Si riparte dalle 350mila presenze del 2022, contando sui 7mila iscritti alla quattro giorni dell'Ironman, e sui loro accompagnatori. La crisi economica forse scoraggerà gli atleti italiani a trascorrere molte notti sulla costa, ma da oltre oceano arrivano ospiti con una diversa capacità di spesa. L'iscrizione alla gara più faticosa del mondo costa 672 euro; vi parteciperanno gli specialisti provenienti da 80 diverse nazioni.

